conte Ottone di Sciauemburgo le porzioni di terreno conosciute sotto il nome di *Finken-Woerder* e *Dradenau*, sulla sinistra del braccio settentrionale del fiume; questo acquisto, non meno importante di quello di *Mohr-Woerder*, situato nell'angolo formato dalla divisione delle due braccia dell'Elba, e di cui Amburgo era già in possesso, contribuì assai alla sicurezza della riva sinistra del fiume, e preparò il possesso delle altre isole intermedie ottenuto nel seguito da Amburgo.

Questa città salì così per gradi dal rango di città libera a quello di stato repubblicano. Il commercio era stato la prima causa dell'ingrandimento, e la politica possanza nuovamente acquistata favoriva il commercio e le assicurava presso lo straniero un posto distinto fra le città della lega, di cui gli interessi politici si trovavano allora viemaggiormente in opposizione a quelli degli altri paesi per la rivalità del commercio che si era insensibilmente stabilita e che sgraziatamente minacciava la lega di una dissoluzione, favorita in ispezialità da una difettosa costituzione, come lo facemmo notare più innanzi.

1461. La città, considerandosi ormai indipendente dalla contea di Olstein o di Stormarn, non aveva voluto concorrere all'elezione di un nuovo signore sovrano di quei paesi. Il re di Danimarca, temendo che la città non piegasse al partito dei conti di Sciauemburgo, e mettendo grave importanza alla sua conservazione, vi si recò in persona, e venne accolto con tutti i riguardi dovuti alla sua dignità. Richiese che gli fosse prestato giuramento di fedeltà ed omaggio, e dopo alcune conferenze tenute a questo proposito, un borgomastro dichiarava al re in nome del senato e della cittadinanza, che la città lo accettava per signore dei paesi di Slesvig, Olstein e Stormarn, che voleva essere seco lui nello stesso rapporto come lo era stato col conte Adolfo, e fare ciò tutto ch'era di diritto. Rispondeva il re ai senatori, accettarli essi ed i loro cittadini, voler confermare i loro diritti e franchigie, e difenderli come si conviene ad un buon principe. Questo scioglimento, come si vede, non induceva punto da parte della città di Amburgo l'obbligazione formale di prestare giuramento di fedeltà ed omaggio; sarebbe però stato per essa a desiderare che la